

Potenziale d'innovazione in Italia: Lombardia 1° nel Nord-Ovest

Secondo i dati regionali dell'Assirm Innovation Index Valle D'Aosta al secondo posto.

Ex-aequo per Liguria e Piemonte

Milano, 23 maggio 2016 - È la **Lombardia** la regione del **Nord-Ovest** che negli ultimi anni ha registrato il più alto **potenziale d'innovazione**: è quanto emerge dalla nuova release regionale di dati dell'**Assirm Innovation Index (AII)**, indicatore che misura le potenzialità di un territorio di promuovere innovazione ideato da **Assirm**, l'Associazione delle aziende di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale.

I nuovi dati regionali fanno riferimento al periodo **2005-2013** e mettono in luce come, in base alla composizione socio-economica del territorio, l'Italia abbia reagito in modi differenti alla serie di trasformazioni e avvenimenti che hanno caratterizzato quasi tutto l'ultimo decennio. A seguire la **Lombardia**, ed il suo valore medio di 2,9, la **Valle d'Aosta** con 2,6. **Liguria** e **Piemonte** (2,1) ex-aequo al terzo posto.

*"È interessante notare come – a prescindere dalle specificità regionali – l'intero nord-ovest sia riuscito a superare il picco della crisi economico-finanziaria che ha interessato l'intervallo temporale sotto esame, ottenendo un indice con segno positivo e superiore alla media italiana (1,7)" - commenta **Guendalina Graffigna**, Direttore del **Centro Studi di Assirm**. "Il nord-ovest potrebbe dunque costituire uno dei centri nevralgici di riferimento del territorio italiano in cui promuovere un'innovazione in grado di generare sviluppo. Occorre sottolineare tuttavia che questo trend positivo ha subito un rallentamento nel 2013*" - continua Guendalina Graffigna - "in riferimento a quest'anno, infatti, la Lombardia chiude con segno negativo (-0,5). Questo dato, pur non inficiando il suo posizionamento complessivo di trend, può costituire un campanello d'allarme per gli addetti ai lavori."*

Tale rallentamento, seppur con diverse entità, ha interessato l'intero Nord-Ovest: Piemonte (0,1) che conferma comunque un indice positivo, Valle d'Aosta (-1,5), e la Liguria (-3,8). Il drastico rallentamento di quest'ultima, in particolare, potrebbe essere attribuito alle calamità naturali che hanno interessato il territorio dal 2011 al 2013.

Così come per i Paesi europei, anche su scala regionale il Centro Studi di Assirm ha costruito l'indice basandosi su **tre dimensioni** specifiche: gli investimenti in ricerca/sviluppo e produzione di idee innovative (*creation of ideas*), le cosiddette *enabling conditions* - ovvero alcune dimensioni di carattere macro-economico del sistema - e la fiducia di consumatori ed imprese in un dato momento storico (*economic trust*).

**Elaborazione su ultimi dati ISTAT disponibili.*

Assirm Innovation Index (AII) - Regionale

L'AII è calcolato sulla base dell'analisi secondaria di database pubblici (fonte: ISTAT) e si avvale degli insight qualitativi interpretativi di un THINK THANK di esperti di Innovazione Economica e Sociale (Accademici, Ricercatori Sociali e Economici, Esponenti Industriali, Policy Makers). L'indice è calcolato su base annuale.

Assirm

Gli associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi. Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica - T. 02.87071750

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it lea.gorgone@eoscomunica.it